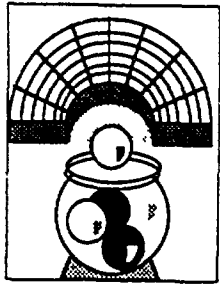


Verso le elezioni



Il presidente a Parigi per il commiato da Mitterrand. Quasi silenzio sulla politica italiana: «Non mi occupo di Dc. È una grandissima fortuna non essere candidato». Duro rimprovero al Parlamento per la legge sulla Rca.

«Ho sempre rispettato la Costituzione»

Cossiga replica a Iotti e promette: starò zitto fino al 5 aprile

«Le dichiarazioni della Iotti non mi riguardano perché io ho sempre rispettato la Costituzione». Cossiga non ha voluto dire di più da Parigi sulla polemica che lo oppone ai presidenti della Camera e del Senato. Ha promesso invece di stare zitto fino al 5 aprile. L'incontro con Mitterrand mentre a Roma si conoscevano le motivazioni del rinvio della legge sulle assicurazioni.



Il presidente Francesco Cossiga

PARIGI Una bella fortuna avere il seggio di senatore a vita dopo il settennato al Quirinale? «Una fortuna grandissima», risponde Francesco Cossiga. E se la ride il presidente. Concede solo pochi scampoli nel cortile del palazzo dell'Eliseo di quelle che una volta erano inimitabili «esternazioni». «Ho già detto tutto a Chiambretti». Dopo i tonfi subiti in politica con la decisione del Parlamento di riprendere l'usame della legge sull'obiezione di coscienza e di quella sull'amianto cancerogeno Cossiga inseguiva l'audience con la satira politica. Ma per quanto tempo riuscirà ad amministrare l'immagine iridente e auto-ironica che il «postino» ha recapitato sul video della terra rca?

Fatto è che ieri dopo il «congedo» di tre quarti d'ora faccia a faccia con François Mitterrand il presidente ha lasciato «in bianco» i cronisti delle sue picconate. «Sulla politica interna - ha subito avvertito - sempre silenzio». Niente da dire nemmeno su Nilde Iotti che l'ha rimproverata di non rispettare la Costituzione? «Per quel che mi riguarda la Costituzione l'ho sempre rispettata», ha risposto secco e piccato il pre-

sidente. Ma appena gli è stato chiesto delle «preoccupazioni» di Cinque De Mita il suo acerrimo nemico che domenica ha sbattuto la porta a piazza del Gesù scontento del trattamento riservato alla sinistra dc nella spartizione delle candidature scudocrociate, Cossiga ha ritrovato un po' di verve. «Ci mancherebbe altro che mi preoccupassi delle liste dc. Se De Mita si preoccupa essendo un saggio ne avrà i suoi motivi». È a questo punto che il presidente si è consolato per lo seranno di palazzo Madama che non dovrà chiedere e che nessuno potrà togliergli alla scadenza del settennato sul Colle. «Quando sono stato eletto presidente della Repubblica ho pensato che poi sarei divenuto senatore a vita e non avrei più dovuto essere candidato». È sempre una convalazione per chi non ha nascosto la speranza di una rielezione al Quirinale.

Successivamente il presidente si è recato al museo dell'esercito francese a «Les Invalides» uno dei più grandi musei militari del mondo e sede della tomba di Napoleone. Tornato in ambasciata Cossiga ha insistito nel silenzio il

suo portavoce ha fatto sapere che il presidente non parlerà fino al 5 aprile.

I colloqui tra Cossiga e Mitterrand sono stati dedicati ad una serie di questioni di politica estera come ha spiegato lo stesso Cossiga quali l'applicazione del trattato di Maastricht. «Tra noi e loro ci saranno tempi inevitabilmente sfalsati. Lo rusciranno ad iniziare la discussione prima che non noi che abbiamo le elezioni la formazione del governo e poi l'elezione del presidente della Repubblica». Mitterrand e Cossiga hanno concordato sulla necessità di portare avanti il processo di unificazione europea anche nell'interesse dei paesi dell'Est. I due capi di Stato hanno esaminato i problemi della difesa e della sicurezza nazionale ed europea.

ha rilevato Cossiga - «in rapporto alla nostra comune appartenenza alla Alleanza atlantica che alla Comunità europea e all'Ueo». Ancora si è parlato della brigata franco tedesca che presto diventerà l'aggiunto il presidente - «corpo di armata franco tedesco». Mitterrand ha spiegato lo spirito con il quale è stata istituita questa brigata i motivi contingenti strategici e politici. Infine è stata esaminata la situazione della Jugoslavia alla luce dell'esito del referendum in Bosnia e la decisione del parlamento serbo di iniziare un processo per la costituzione di una piccola Jugoslavia che - secondo Cossiga - già può contare sul Montenegro e sulla Serbia. «Gli ho detto ha concluso il capo dello Stato, quali possono essere le inizia-

tive italiane in questo campo e gli ho illustrato il nostro punto di vista».

Proprio mentre a Parigi si svolgeva l'incontro con Mitterrand a Roma veniva diffuso il testo del messaggio alla Camera con cui Cossiga spiega i motivi del rinvio della legge sulle assicurazioni. «Non può non sorprendere», dice il messaggio, «che il Parlamento abdichi alla formulazione positiva di criteri di liquidazione dei danni riservandosi unicamente un limitato spazio consultivo nei confronti del ministro del settore». Insomma un rimprovero secco di non essersi occupato come dovevadi un diritto importante come il risarcimento del danno che rappresenta il risvolto patrimoniale di diritti fondamentali come quelli alla vita e alla salute».

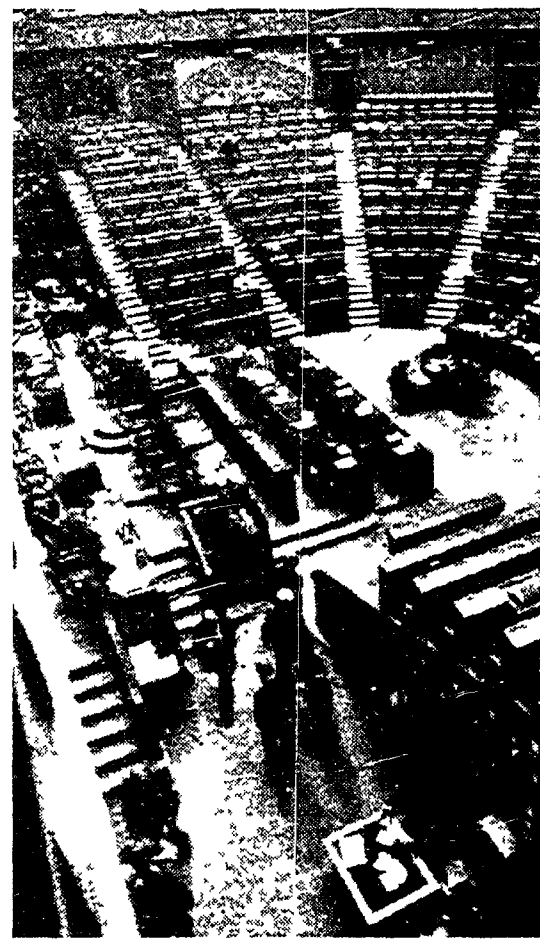
Servizio civile Riparte la maratona alla Camera

Oggi alla Camera riparte la maratona per approvare le leggi sull'obiezione. Ma dopo l'accordo Dc-Psi il voto finale non è scontato. Gli obiettori «Una legge così stravolta sarebbe una beffa». Mercoledì si saprà anche il Senato per esaminare la legge sull'amianto e approvare i decreti sulle forze dell'ordine. Il Parlamento dovrà decidere anche sui due nuovi provvedimenti rinviati da Cossiga.

LUCIANA DI MAURO

ROMA Non c'è tregua per il Parlamento durante questa campagna elettorale. Dopo la decisione di riesaminare le leggi rinviate dal Quirinale Cossiga ha preso in parola i parlamentari e ha intensificato la sua azione di rinvio. Oggi alle 16 nell'aula di Montecitorio riparte la maratona per approvare la legge sull'obiezione di coscienza che proseguirà per tutta la giornata di mercoledì e giovedì fino alle 15. Dopo la Camera anche il Senato mercoledì ripartirà i battenti per esaminare la legge sull'amianto anch'essa rinviata al mittente dal presidente della Repubblica e per approvare i limitatamente i decreti per la perquisizione dei trattamenti economici delle forze dell'ordine.

Ma non si escludono in settimana ulteriori convocazioni delle conferenze dei capigruppo per affrontare la nuova «grana» delle altre due leggi rinviate alle Camere dal presidente Cossiga: la legge sull'assicurazione obbligatoria e quella sui contributi per il recupero delle aree degradate. Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha già annunciato una nuova riunione sull'obiezione di coscienza alla luce delle decisioni di Montecitorio. Ma quali saranno le decisioni di Montecitorio sull'obiezione dopo l'accordo trillato maturato tra Dc e Psi per placare le ire di Cossiga e scongiurare la minacciata autospensione è difficile dirlo. Gli emendamenti frutto di tale accordo presentati venerdì dal governo confermano tutte le preoccupazioni e l'allarme



La Camera dei deputati

della scorsa settimana. I punti cardine della legge erano due: il diritto soggettivo all'obiezione di coscienza e l'istituzione del servizio civile, la cui organizzazione era sottratta al di castro della Difesa. Gli emendamenti presentati dal governo tra dei quali scartano i fatti apparsi per annullare i punti cardine della riforma si sanerebbe che questa è una legge ricompilata solo fino a quando sarà definito il nuovo modello di difesa. Sarebbe inoltre l'istituzione di Dipartimenti del servizio civile (affidato sempre pro tempore al dipartimento degli Affari sociali) la cui organizzazione (rinvia a regolamenti di emanazione) resterebbe di fatto alla Difesa.

«Una legge così stravolta sarebbe una beffa per gli obiettori e per le associazioni che per anni si sono battute per il riconoscimento di questo diritto soggettivo», servono ai capi gruppo della Camera la Loc e il Servizio civile internazionale l'Associazione per la pace la Lega Ambiente e Pax Christi. Per questa mattina è prevista una conferenza stampa promossa dalla Loc e da esponenti degli Enti presso cui si svolge il servizio civile dal titolo «Obiezione di coscienza. Chi l'ha vista?». Sempre oggi alle quindici si riunirà il direttivo dei deputati del Pds, mentre nessuna riunione della Dc è prevista e dal gruppo dc dicono che i parlamentari andranno direttamente in aula. Il Psi dopo le modifiche apportate dovrebbe votarla ma nessuno scommette sulla presenza dei deputati socialisti in aula.

Siamo uomini o maccheroni?

La risposta al vostro scaldabagno.

La scoperta dell'acqua calda. Ogni anno, migliaia di kilowatt-ora e molti soldi evaporano sotto gli occhi degli italiani a causa dell'uso improprio dei più comuni elettrodomestici, come lo scaldabagno elettrico. Ridurre questo spreco non è solo opportuno e conveniente, ma anche facilissimo. È sufficiente, ad esempio, regolare il termostato dell'apparecchio ad una temperatura di 50-60 gradi e lasciare acceso lo scaldabagno soltanto di notte per evitare un consumo eccessivo e inutili dispersioni di calore. O, ancora meglio, installare un timer e un miscelatore tarato a non più di 40 gradi per ottenere automaticamente e senza fatica lo stesso risultato. Una attenta manutenzione, inoltre, contribuisce ad allungare la durata nel tempo dello scaldabagno e a ridurre ulteriormente i consumi energetici. Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad utilizzare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne di più, basta spedire il coupon in basso. ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre ai suoi utenti informazioni e consulenza attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Uniamo le nostre energie. Il consumo intelligente comincia da qui.



Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo intelligente e in particolare per quanto riguarda Gli Elettrodomestici. 02/134

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n° _____
Cap _____ Città _____

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

SFSSO F ETA
Ritagliare, compilare e inviare in busta di uso a ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE" VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

